



Notiziario Regionale UILP
Prop. Uilp Emilia-Romagna
Via Serena, 2/2 - Bologna 40127
Dir. Responsabile Francesca Specchia
Aut. Trib. Bologna N° 6748 del 16/12/1997
Spedizione in abbonamento postale
Regime libero DCB Bologna
stampato in proprio **Numero3/2017**



Siamo per archiviare anche il 2017

Di **Rosanna Benazzi**

Segretaria generale UIL Pensionati Emilia Romagna

Sintetizzare gli avvenimenti più importanti di questi ultimi mesi dopo la ripresa estiva è impossibile in solo quattro pagine del nostro giornalino, per questo ne evidenzierò solo alcuni, quelli che penso ci riguardino più da vicino.

È iniziata, in questo ultimo scorcio di anno, la fase congressuale della UIL. Ed è iniziata in un contesto in cui si intravede per il nostro Paese, dopo 9 anni di crisi economica uno spiraglio di luce.

Solo 4 anni fa, era il 5 novembre del 2014, in una grande manifestazione unitaria a Milano dove ho avuto l'onore di intervenire in rappresentanza della UILP Emilia Romagna, sostenevo con convinzione, in una ipotetica lettera indirizzata al Presidente del Consiglio di allora (la trovate nel nostro sito www.uilpemiliaromagna.it), che non ci spaventavano i sacrifici che avremmo dovuto ancora fare, ma sarebbe stato necessario tutelare i giovani, con il lavoro, quello vero, quello che consente di avere un futuro previdenziale. Eravamo all'angolo come sindacato, divisi ed incapaci di trovare una intesa comune: contratti pubblici e privati non rinnovati; la legge Monti Fornero che aveva prodotto esodati da regolare; un taglio di 80 miliardi



prelevati dal sistema previdenziale (ci vorranno anni per recuperarli); lo statuto lavoratori modificato col jobs-act. Poi però, piano piano siamo riusciti a recuperare una sostanziale unità di azione con CGIL e CISL, anche grazie al ruolo decisivo svolto dal nostro segretario generale Barbagallo. Diversamente, come sindacato, avremmo rischiato molto in credibilità ed autorevolezza.

Questa ritrovata unità ci ha consentito, in questi ultimi quattro anni di rinnovare i contratti in modo unitario, di rivalutare le pensioni sia pur parzialmente, di avere il riconoscimento dei lavori usuranti. Ma soprattutto è servita alla riconquista di un tavolo negoziale col Governo che ha consentito l'ampliamento della 14° mensilità ai pensionati, di definire le otto salvaguardie per esodati, di estendere la no-tax area, di introdurre l'APE sociale, il cumulo contributivo, ecc. In sostanza una spinta alla crescita economica del Paese contribuendo a far ripartire i consumi (anche gli 80 euro hanno inciso).

Poi è stata avviata la fase negoziale col Governo per la parte dell'accordo che era stata rinviata al 2017. Svolta in tre incontri - l'ultimo il 21 novembre scorso - in cui siamo giunti ad una ipotesi di lavoro, che la UIL ha ritenuto accettabile quale punto di arrivo, per consentire di riprendere il discorso prima della legge di bilancio 2017/18, vista la legislatura ormai alla fine. **I provvedimenti aprono una "breccia" nella legge Fornero.** La stessa analoga valutazione è stata espressa dalla CISL.

Nella trattativa il Governo si è impegnato ad attuare un diverso conteggio dell'aspettativa di vita, sia per la pensione anticipata che di vecchiaia, estendendola a 14.600 lavoratori. E cioè:

-lavori usuranti;

- attività gravose per 15 categorie;
- nuove modalità di calcolo dell'aspettativa di vita;
- istituzione commissione per valutare diverso impatto di differenti mansioni sulle aspettative di vita
- proroga per l'APE social al 2019;
- 1 anno per ogni figlio, max due anni per riduzione requisito contributivo per accesso all'Ape per le lavoratrici;
- estensione Ape lavoratori a tempo determinato;
- creazione di un fondo per non disperdere i risparmi della previdenza nel quale confluiranno le risorse dell'Ape sociale;
- Commissione istituzionale per separazione contabile di assistenza e previdenza;
- stabilizzazione RITA;
- estensione della fiscalità incentivante per le prestazioni della previdenza complementare per i lavoratori pubblici con riduzione di circa 10 punti (dal 23% al 15%)
- estensione del silenzio assenso per l'adesione alla previdenza complementare per i dipendenti pubblici neoassunti;
- aumento del limite di derogabilità delle prestazioni del Fondo di integrazione salariale.

La CGIL ha ritenuto di non condividere le nostre valutazioni, una presa di posizione politica? Comunque la si voglia leggere tutto questo indebolisce la posizione del sindacato ripercorrendo strade del passato che non hanno portato frutti ai lavoratori e ai pensionati.



La UIL proprio per cercare di mantenere i rapporti unitary, fin dalla giornata del 30 Novembre (Assemblea Nazionale dei delegati UIL), ha ribadito la volontà di perseguire, confrontandosi anche con

le forze parlamentari, l'intesa con l'intero movimento sindacale per rafforzare la posizione

del sindacato in previsione dell'inizio del confronto col *nuovo Governo*, per cambiare la Fornero/Monti: introducendo l'accesso alla pensione a 63 anni; una pensione di garanzia per i giovani; superare la disparità di genere che ancora penalizza le donne; valorizzare, ai fini pensionistici, il lavoro di cura; sostenere la previdenza complementare; concordare un nuovo paniere di riferimento per la rivalutazione delle pensioni in essere e individuare un meccanismo che dal 2019 recuperi il montante perso a causa dei blocchi attuati negli anni della crisi; chiudere tutte le problematiche relative agli esodati.

L'obiettivo finale è quello di riaffermare equità e giustizia nel sistema previdenziale. Tutto questo dovrà essere unito all'apertura di una grande vertenza unitaria sul fisco in quanto, solo così a partire dalla "NUOVA UIL" che uscirà dal prossimo congresso, riusciremo a tutelare al meglio pensionate, pensionati, lavoratori e giovani.

La UILP, con la nostra riforma strutturale (STU), studiata per consentire una presenza più capillare e selettiva nei territori, dovrà dimostrare con il rinnovamento, di assolvere al compito che le iscritte e gli iscritti le affidano liberamente, per consolidare e continuare un impegno INSIEME.

Rinnovo pensioni 2018

Il tasso di perequazione per il 2018 è dell'1,1%. Se la legge di Bilancio all'esame del Parlamento non disporrà diversamente, sarà recuperato lo 0,1%, percepito in più nel 2015 a titolo di differenza tra il tasso di perequazione definitivo, pari allo 0,2%, e il provvisorio dello 0,3%.

Il recupero avverrà in un'unica soluzione con la rata di gennaio nel caso in cui l'importo sia inferiore a 6 euro, in due rate (gennaio e febbraio) se superiore.

Ricordiamo che dal 2018 tutte le prestazioni in essere saranno pagate da Poste Italiane e dagli Istituti di Credito il secondo giorno bancabile secondo quanto disposto dall'articolo 6 del DL

65/2015 (l. 190/2015, comma 302). Per l'anno 2017, a seguito dell'iniziativa sindacale unitaria SPI, FNP e UILP, l'articolo 3 del DL 244/2016 (mille proroghe) aveva disposto il pagamento sempre al primo giorno bancabile (fatta eccezione della mensilità di gennaio 2017).

Si tornerà su questo tema in occasione del decreto di fine anno (mille proroghe 2018), che potrebbe contenere un'altra proroga.

Infine ricordiamo che con la rata di dicembre, nel rispetto dei limiti di reddito, saranno corrisposti l'importo aggiuntivo di 154,94 euro e la quattordicesima mensilità ai soggetti che hanno maturato il diritto in corso d'anno.

Pensioni estere

Le domande per richiedere o confermare le detrazioni fiscali per i familiari a carico dovranno essere inoltrate all'INPS entro il 15 febbraio 2018. In assenza di domanda la prestazione sarà revocata da aprile 2018, con recupero di quanto già corrisposto.

27 novembre 2017, in una tavola rotonda dal titolo "OLTRE IL RACCONTO...UN GESTO SOLIDALE" è stato presentato il libro "Emilia Romagna, raccontata da noi" (storia, natura, arte, cultura, cibo e tradizioni), realizzato da ADA e UILP regionale. È stata affrontata una tematica di non semplice argomentazione: la violenza sulle donne.

In quella occasione abbiamo donato il ricavato dei contributi volontari raccolti con la distribuzione del libro alla Casa Rifugio per donne maltrattate di Bologna.

Nella tavola rotonda si è parlato di violenza, fisica, verbale, psicologica nella famiglia, nel mondo del lavoro, nei servizi, di cui sono vittime le donne, giovani e anziane. Parlarne è importante per sensibilizzare e far conoscere le tante problematiche legate alla violenza, per rafforzare valori oggi "sbiaditi" quali dignità e rispetto, autostima, consapevolezza dei propri diritti.

Senza parlare del male che provoca l'aridità dei sentimenti verso le persone "anziane", ignoranza che fiorisce nell'attuale contesto sociale, inaridito dall'egoismo e dall'apparire, che frantuma una società dove il concetto di coesione e solidarietà era in passato coniugato come valore assoluto.

Una società illuminata dovrebbe proteggere e non considerare inutili le persone anziane, che nei periodi di crisi in questi ultimi anni, hanno contribuito al buon andamento delle famiglie, sostenendo figli e nipoti disoccupati, quindi non dovremmo sentirci in imbarazzo quando ci accusano di sottrarre risorse ai giovani, cercando di farci sentire dei parassiti, anzi da tale contesto ineludibile, l'invecchiamento della popolazione, bisognerebbe trarne opportunità occupazionali ed economiche per i giovani (la così detta silver economy economia d'argento).



Col patrocinio della Regione Emilia Romagna
Regione Emilia Romagna

CONVEGNO

**"Oltre il racconto...
...un gesto solidale"**

LUNEDÌ 27 Novembre 2017
ore 10 - 12,30

Hotel Europa
Via Cesare Boldrini, 6
BOLOGNA

» Introduce

Francesca SPECCHIA
Presidente ADA
Emilia Romagna

TAVOLA ROTONDA

» Conduce

Rosanna BENAZZI
Segretaria Generale UILP
Emilia Romagna

» Partecipano

Emma PETITTI
Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale,
Risorse umane e Pari opportunità della Regione Emilia Romagna

Susanna ZACCARIA
Assessore agli Affari generali, Pari opportunità e Differenze di genere
del Comune di Bologna

Livia PIERSANTI
Segretaria UILP Nazionale

Alberto ORANGES
Presidente della Federazione ADA Nazionale

Giuliano ZIGNANI
Segretario Generale UIL Emilia Romagna

Giusi MOROLLI
Segretaria regionale Pari opportunità UIL Emilia Romagna

Valeria D'ONOFRIO
Casa delle donne



Questa fine anno si preannuncia piena di numeri, molti di questi positivi (+1,4% la crescita economica, positivi i dati sulla occupazione, ecc.), ci auguriamo che questi dati si confermino anche per il 2018.

Questo significherebbe che il nostro Paese sta ritornando verso quella crescita economica che sola può farci sperare per un futuro migliore per tutti: giovani ed anziani. Perché bisogna tornare a produrre ricchezza, ma non solo materiale, se si vuole poterla poi redistribuire in modo *equo*, ma soprattutto *sostenibile*.



Vorremmo per il nostro Congresso regionale raccontare in una piccola pubblicazione l'evoluzione del mondo del lavoro nella nostra regione, attraverso la memoria di chi l'ha vissuta in prima persona, per avere uno spaccato di vita sociale, lavorativa e familiare, lungo diversi decenni.

Industria, scuola, sanità, commercio, agricoltura, trasporti, servizi, oggi tutto è cambiato, per tante fabbriche ormai chiuse, si parla di archeologia industriale, anche se sono passati solo pochi decenni, altre sono state riconvertite o ristrutturate per altro uso. **Vorremmo racchiudere in un libro le vostre esperienze lavorative, ma anche, se c'è stato, l'impegno sindacale, le tutele conquistate e le lotte dei lavoratori per ottenerle di cui siete stati protagonisti.** Chiediamo di recuperare i ricordi, per tramandare la memoria di come si lavorava e si viveva. Ci interessano anche aneddoti, racconti di vita vissuta, personaggi che vi sono rimasti a vario titolo impressi nella memoria, episodi buffi o tristi di cui siete stati attori o spettatori, uno spaccato dell'ambiente di lavoro e anche familiare e ancora foto vostre, di fabbriche o di altri luoghi di lavoro. Non vogliamo fare un'analisi sociologica, o almeno, non solo quella, vorremmo "un ricordo" fissato sulla carta.: una sorta di *come eravamo*. Potete spedire per posta elettronica I vostri racconti, a e.romagna@uilpensionati.it o consegnarlo alla vostra segreteria territoriale UILP entro Gennaio 2018

Queste poche riflessioni per chiudere un anno che ci ha visti impegnati su più fronti. L'anno che verrà ci riserverà un nuovo Parlamento e quindi un nuovo Governo con il quale speriamo di intavolare un proficuo confronto. I segnali, di queste ultime settimane, sul piano sociale, non sono incoraggianti.

Al populismo dilagante della logica del "tanto peggio tanto meglio" si stanno aggiungendo i soliti imbonitori che con lusinghe elettorali vogliono far presa soprattutto sugli anziani.

Noi siamo persone degne di rispetto e certamente non faranno presa su di noi gli slogan, le frasi fatte, le bugie, gli stereotipi.

E sapremo combattere anche i rigurgiti neofascisti che stanno emergendo e che come sindacato riformatore e democratico, abbiamo sempre combattuto con il dialogo, con la consapevolezza della complessità degli eventi, e con i principi di libertà e di giustizia, che sono invece il sale e il lievito delle democrazie..

I problemi non si risolvono contro qualcuno, ma per qualcuno e possibilmente per tutti. Le nostre lunghe esperienze e militanze sindacali ne sono una riprova, noi che abbiamo combattuto sempre, contro tutti i totalitarismi.

Per questo credo che dovremmo veramente augurarci a vicenda, un Buon 2018!

